

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premessa

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Articolo 1 Rapporti Scuola-Famiglia

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto Comprensivo di Pelicciolo adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Nello specifico sono previsti incontri pomeridiani opportunamente calendarizzati.

E' possibile concordare appuntamenti con i docenti per ricevimento settimanale.

I docenti comunque possono invitare i genitori a colloquio per l'insorgenza di problematiche.

In ogni caso i genitori degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso il registro elettronico funzione accesso famiglie, possono seguire il percorso scolastico dei propri figli.

Finalità della valutazione

- Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica; Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.
- Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

La valutazione è riconosciuta come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale, essa ha sempre un carattere formativo e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Inoltre lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La normativa vigente, anche alla luce della più recente ordinanza ministeriale del 10 gennaio 2025, esplicita i criteri essenziali per la valutazione:

nella
nella validità, attendibilità, accuratezza, nella trasparenza e formativa;
nella coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal nell'equità;
nella considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
nel rigore metodologico delle procedure;
nella valenza informativa.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno, pertanto, significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'alleanza educativa tra scuola e famiglie nel nostro Istituto viene formalmente sancita attraverso la sottoscrizione di un "patto" da parte del Dirigente, che rappresenta la comunità scolastica, dei genitori (o affidatari) e degli alunni. L'accoglienza e la qualità delle relazioni sono al centro della vita scolastica. Nei processi di istruzione e formazione è sempre più sentita l'esigenza di coinvolgere studenti e genitori, come pure di coordinare le varie offerte culturali del territorio attraverso strumenti quali accordi di programma, convenzioni e protocolli di intesa. In stretta relazione con quanto indicato nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Regolamento di Istituto, con il Patto educativo di corresponsabilità la Scuola si impegna a garantire la massima partecipazione sociale ed il più proficuo coinvolgimento di tutta la comunità educante attraverso:

1. l'informazione puntuale e completa dei contenuti dei documenti di Istituto (Piano dell'Offerta Formativa, Regolamenti, Carta dei servizi, ecc.) e le modalità di reperimento degli stessi (segreteria scolastica, sito web...);
2. l'accessibilità di spazi e di strutture;
3. momenti di incontro finalizzati a valorizzare la partecipazione diretta e l'assunzione di ruoli di decisionalità e responsabilità dei genitori, dei rappresentanti di classe e di Istituto;
4. protocolli di intesa con enti ed associazioni territoriali per l'organizzazione di attività, progetti ed eventi.

Elaborato in relazione agli obiettivi formativi e didattici definiti su diversi livelli dai documenti istituzionali, il Patto è fonte di obblighi specifici e prevede che:

1. la scuola documenti le proprie scelte didattiche esplicitando strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione;
2. il genitore conosca l'offerta formativa dell'Istituto, collabori, esprima pareri e proposte e si impegni a garantire il rispetto delle regole della scuola;
3. l'alunno conosca gli obiettivi formativi e didattici relativi al suo profilo ed il percorso previsto per raggiungerli.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione interna

La valutazione è un'azione continua che si snoda lungo l'intero anno scolastico, riguarda il comportamento e il rendimento dell'allievo e si estrinseca attraverso molteplici momenti della vita scolastica che viene caratterizzata da costanti momenti di valutazione. I punti cardine di quest'iter valutativo sono tre:

La valutazione iniziale, rilevata mediante prove d'ingresso finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute e osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni ed individua i bisogni ai fini della progettazione del curriculum. Dalla valutazione iniziale si conosce il livello di padronanza delle competenze degli alunni, che saranno oggetto del monitoraggio di istituto nell'ottica del piano di miglioramento.

La valutazione intermedia, attraverso prove di verifica in itinere, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento.

La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul

piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e sarà formulata nel rispetto di criteri comuni. In particolare per gli alunni svantaggiati si terrà conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali.

Valutazione esterna

Alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, alle classi terze della scuola Secondaria, come parte integrante dell'Esame di Stato, viene somministrata una prova nazionale di italiano(classi seconde, quinte primaria e terze secondaria), matematica(classi seconde, quinte primaria e terze secondaria) ed inglese(classi quinte primaria e terze secondaria), predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI). Le prove sono semi-strutturate poiché prevedono anche item a risposta aperta che misurano abilità come la capacità di inferenza, di transfert e di problem solving.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- **Il comportamento**, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado La valutazione del comportamento sarà espressa con un voto in decimi e riguarderà l'intero anno scolastico. Inoltre in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi come ribadito nella più recente ordinanza ministeriale sulla valutazione del gennaio 2025.
- **Le competenze trasversali** (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'allievo.

Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni e dal Curricolo d'istituto.

Come si valuta

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti punti:

livello di partenza;

impegno personale;

capacità, interessi ed attitudini individuali;

progresso/evoluzione delle capacità individuali, rilevato attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, la valutazione del comportamento, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, verranno effettuate secondo la normativa vigente.

Le competenze trasversali e la certificazione delle competenze, saranno valutate secondo i 4 livelli di padronanza.

La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto agli obiettivi d'apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina.

In rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello di accettabilità, cioè al voto 6, si misurano i livelli di positività maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori, stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento e nel comportamento. (come da rubriche pubblicate nel Curricolo di istituto)

I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline, per la valutazione del comportamento, per la redazione degli obiettivi di apprendimento, utilizzando gli stessi modelli per la progettazione didattica.

Nell'allegato PTOF : "Curricolo di Istituto" sono presenti sia i criteri di attribuzione voto/giudizio, sia le rubriche di valutazione in uso.

VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA

La valutazione di profitto e di competenza assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili, coesistono.

La **valutazione di profitto** si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie.

- Si può condurre a scansioni ravvicinate (quadrimestre, anno scolastico);
- ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi);
- può realizzare mediante raccolta di elementi attraverso prove di verifica formali
- In base ad essa si decide sulla carriera scolastica degli allievi.

Pur non stabilendo tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, si ritiene necessario, tuttavia, avere per ogni quadrimestre, almeno n. 3 verifiche formali per ogni alunno. Gli obiettivi inerenti l'esposizione orale presuppongono le interrogazioni con relativa valutazione, gli obiettivi di esposizione scritta presuppongono gli elaborati scritti.

Scuola secondaria

Nelle discipline per le quali sono previsti compiti scritti, il numero delle verifiche deve essere congruo e comunque non inferiore a cinque per anno scolastico.

I compiti o i test scritti devono essere riportati in visione agli alunni entro 10-15 giorni dall'effettuazione della prova. La registrazione dell'esito delle prove è contenuta nei registri del Docente.

Durante lo scrutinio si confrontano le posizioni e si concorda il giudizio sul comportamento, rilevato comunque attraverso rubriche (vedi Curricolo di Istituto)

La **valutazione di competenza** si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento disciplinari e trasversali, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.

- Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente.
- Si descrive: rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.
- Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza.
- Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello rende conto dello stadio iniziale.

L'accertamento dei livelli di competenza avviene utilizzando le griglie/rubriche di valutazione, presenti nel Curricolo a conclusione di unità interdisciplinari, sfondo integratore delle competenze chiave, le unità vengono definite dai team, consegnate al referente valutazione Competenze, per ordine di scuola, corredate di griglie e rubriche di valutazione, per la valutazione delle competenze chiave.

Si definisce un numero minimo di unità a sfondo integratore: tre annuali.

A conclusione di ogni percorso scolastico la Scuola elabora un certificato delle Competenze.

Il certificato delle competenze per la Scuola dell'Infanzia è stato liberamente elaborato sulla base dei Traguardi tratti dalle Indicazioni Nazionali 2012. Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado è adottato il modello di certificazione MIUR.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E CERTIFICATIVA

La valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha, perciò, un valore documentativo nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, nella scuola Primaria, ai processi di apprendimento, attraverso la formulazione di un giudizio globale. Il risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline adotterà un sistema basato su giudizi sintetici per ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica, a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 Legge 150/2024

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria per ogni singola disciplina

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>

Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Per la scuola secondaria la valutazione sarà espressa con un voto in decimi per ciascuna disciplina/educazione.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, come disciplinato dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

La valutazione del comportamento sarà espressa con un voto in decimi e riguarderà l'intero anno scolastico. Inoltre in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Legge 150/2024 (vedi Allegato)

Il voto è attribuito per ogni disciplina sulla base anche di osservazioni sistematiche e verifiche riportate sul registro del Docente.

Per quanto concerne l'obbligo scolastico si fa riferimento al decreto Caivano del 15/09/2023 (vedi Allegato)

PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti; favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
individuare un animatore digitale;
partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

L'Istituto Comprensivo di Pellegrano ad ora messo in atto le seguenti azioni coerenti con il PNSD:

- individuazione, nomina e formazione dell'animatore digitale;
- individuazione, nomina e formazione del team digitale;
- individuazione, nomina di docenti da formare attraverso gli snodi formativi;
- individuazione degli A.A. da formare attraverso gli snodi formativi;
- azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola attraverso acquisti con risorse proprie dell'Istituzione e attraverso le risorse del Progetto PON Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico -10.e del Progetto Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Realizzazione di ambienti digitali. Codice:10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-639 CUP: B66J15002190007;
- Introduzione di contenuti o attività correlate al PNSD nel curriculum degli studi;
- Anno Scolastico 2016/2017- Partecipazione a bandi ministeriali per finanziare specifiche attività(ad ora si attendono gli esiti dell'istanza di partecipazione al progetto: Azione -#24 BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE - Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale)
- A.s. 2017/2018 Azione #24 BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE partecipazione all'Iniziativa #i Miei 10 Libri” con incremento della biblioteca di Coperchia;
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti (Corso avanzato e corso base attività realizzata nell'ambito del progetto Scuolaviva I annualità)
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti attraverso lo svolgimento delle attività in cooperazione con la rete di scuole di cui l'Istituto fa parte e attraverso le attività dell'animatore digitale.
- Azione #28 "Animatori digitali" del Piano Nazionale Scuola Digitale -utilizzo risorse MIUR Circolari prot.36983 del 06/11/2017 e prot.38185 del 20/12/2017 per la formazione interna spalmana sulle due annualità 2017/2018 e 2018/2019.

Il Nostro Istituto ha beneficiato dei seguenti fondi:

Progetto “Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Avviso Prot. AOODGEFID/2669 del 3 marzo 2017 per lo Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell’offerta formativa. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base – Sotto- azione 10.2.2.A - Competenze di base;

Integrazione risorse tecnologiche Nota prot. 562 del 28 marzo 2020 del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali Direzione Generale per le risorse umane, finanziarie e i contratti avente come Oggetto: D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Progetto Smart Class Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Obiettivo Specifico 10.8 –“ Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” - Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”. Avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

PROGETTO FESR - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”– Avviso pubblico prot.n. 20480del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Formazione docenti sulla Didattica a distanza: “Strumenti e metodologie per la didattica a distanza”

Decreto di riparto dei fondi ai sensi dell’articolo 21, comma 3, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 per l’attuazione di misure per la didattica digitale integrata. E’ stato elaborato il Piano scolastico per la didattica digitale

Progetto Spazi e strumenti digitali per le STEM Avviso prot. Nr. 10812 del 13-05-2021, per il quale, essendo beneficiari in graduatoria utile, è stato prevista l’integrazione del curriculum

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) scuola primaria e secondaria di primo grado

Orientamento agli studi e alle carriere STEM-Passaporto per il futuro (anche con il coinvolgimento delle famiglie)

Piano Scuola 4.0-azione 1-Next it Generation class-ambienti di apprendimento innovativi

Animatori digitali 2022/2024

PON FSE Agenda Sud

L’Istituto nella sua componente Collegio dei docenti, è intenzionato a valutare tutte le opportunità offerte, che siano finalizzate agli obiettivi del PSDN.

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Criteria di verifica e valutazione del P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto viene verificato e valutato sia in itinere che alla fine dell'anno scolastico in tutti i suoi aspetti: attività didattica, efficacia del sistema organizzativo a cura dello staff della dirigenza.

Annualmente si procede ad un aggiornamento e ad una revisione del PTOF, in relazione ai dati monitoraggio, alla proposta progettuale e alle modifiche normative

Indicatori di validità del P.T.O.F.:

- coerenza con la finalità educativa;
- fattibilità organizzativa;
- rispondenza ai bisogni dell'utenza in relazione alle istanze del territorio;
- grado di coinvolgimento e di collaborazione tra docenti;
- grado di coinvolgimento degli alunni e delle famiglie.

Soggetti che concorrono alla valutazione:

- Collegio Docenti;
- i referenti dei progetti che ne curano l'avanzamento e ne valutano i risultati finali;
- il Dirigente i collaboratori e i referenti delle aree progettuali che valutano gli aspetti didattico-organizzativi;
- i coordinatori di classe che verificano la congruenza didattica delle attività proposte nell'ambito dei Consigli di classe;
- il Gruppo di Miglioramento che monitora, misura e/o valuta le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie;
- il Consiglio d'Istituto;
- l'utenza.

Nella verifica finale il Collegio dei Docenti prende atto delle valutazioni dei singoli Consigli di Classe, delle proposte dei Docenti e degli Utenti. I dati emersi costituiscono punti di riferimento per la progettazione dell'attività educativa e didattica dell'anno successivo.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene illustrato alle famiglie degli alunni in occasione delle assemblee per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e verrà consegnata copia sintetica ai genitori degli alunni di quinta classe in occasione dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di primo grado.

Per maggiori specifiche si rimanda alla lettura dell'allegato Piano di miglioramento.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

L'art.21 della Legge 15 Marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

• Con la direttiva n° 85 del 12/10/2012, il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, la C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 –nonché dalla legge 107/2015, ogni istituzione viene sollecitata ad effettuare l'analisi e la verifica del proprio servizio sulla base di:

Dati resi disponibili dal servizio informativo MIUR;

Rilevazione sugli apprendimenti ed elaborazione sul valore aggiunto dell'Invalsi;

Ulteriori elementi significativi integrati dalla scuola per essere in grado di:

Elaborare un rapporto di autovalutazione;

Formulare un piano di miglioramento.

A tal fine il nostro istituto si promuove di proporre una serie di consultazioni, che veda coinvolti alunni, genitori e tutto il personale che opera nella scuola. Dall'analisi dei dati raccolti verranno individuate priorità di sviluppo e miglioramento in modo da costruire un percorso calibrato per rispondere ai bisogni formativi e socio-culturali del territorio e alle esigenze degli studenti e del personale che opera nella scuola.

Il percorso organizzativo si articolerà come segue:

FASE	AZIONI		SCADENZA TEMPORALE
1	MONITORAGGIO	INIZIALE	ENTRO DICEMBRE
1	MONITORAGGIO	IN ITINERE	ENTRO FEBBRAIO
1	MONITORAGGIO	FINALE	ENTRO MAGGIO
2	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE		ENTRO GIUGNO
3	PIANO DI MIGLIORAMENTO		ENTRO IL 30 GIUGNO